

Con i fondi ridotti al lume, il Parco chiude il 2014 e si prepara per l'anno nuovo

Author : Redazione

Date : 23 dicembre 2014



Un anno complesso e faticoso il 2014 per l'Ente Parco di San Rossore, tra inchieste giudiziarie per le passate gestioni finanziarie, il maxi raduno scout, l'accoglienza dei profughi, l'attività ordinaria con risorse che sono solo il 15% di quelle che servirebbero a pieno regime.

Un anno che si conclude però con progetti nuovi e rinnovate garanzie di impegno, come hanno spiegato nella giornata di ieri il presidente e il direttore del Parco, Fabrizio Manfredi e Andrea Gennai, nel tracciare un bilancio di quest'anno ormai finito.

"Si è trattato, indubbiamente, di un anno impegnativo per l'Ente Parco – ha esordito il Presidente Manfredi – innanzitutto sul fronte interno, per via del fatto che da oltre un anno sono venute alla ribalta criticità finanziarie legate alle passate gestioni ed è stato quindi richiesto alla Regione Toscana dallo stesso Ente Parco un commissariamento *ad acta* con la nomina da parte del Presidente della Regione di un esperto in materia, nella persona di Eros Ceccherini, che sta lavorando per definire il bilancio consuntivo per il 2012 e il 2013 e che ci auguriamo possa finire celermente il suo lavoro".

Proprio per la mancanza di tali documenti finanziari, non è stato possibile, per l'Ente Parco, approvare il bilancio di previsione del 2014, che pure era già stato abbozzato, mentre l'augurio è di riuscire a poter predisporre quanto prima quello del 2015.

Sul fronte esterno Manfredi ha citato il lavoro di ridefinizione della strategia, delle politiche, delle azioni e dei progetti, ma anche il grande evento organizzato dell'AGESCI, e infine, il riposizionamento del Parco come protagonista della scena pubblica nel nostro territorio.

"Una simile situazione ha inevitabilmente condizionato e sta continuando a condizionare la possibilità di effettuare gli investimenti necessari sulle priorità strategiche individuate per la Tenuta di San Rossore – ha commentato Manfredi, – ovvero il nuovo centro informazioni della Tenuta di San Rossore, per cui esiste già un progetto che prevede il raddoppio della superficie, la villa del Gombo che è anche edificio di rappresentanza della Regione Toscana e che necessita di lavori e interventi indispensabili affinché essa possa essere inserita nei circuiti internazionale di convegnistica, e infine la realizzazione di un complesso didattico a Cascine Nuove".

All'ordine del giorno c'è anche il tema del nuovo piano di gestione dell'azienda agro-zootecnica. Nella prossima seduta del Consiglio direttivo verranno proposte alcune modifiche al regolamento sulla concessione degli immobili: un tema che ha spesso interessato l'opinione pubblica negli scorsi mesi. Infine, c'è l'intenzione di stipulare una convenzione con Agesci affinché alcune aree della Tenuta siano destinate all'utilizzo continuo da parte degli scout per le loro attività. Altro tema di rilievo per il 2015 è relativo a fatto che San Rossore ospiterà dal 20 al 22 maggio tutti i parchi che sono insigniti del diploma europeo delle aree protette.

Conservazione e promozione

Il Direttore dell'Ente Parco Andrea Gennai ha poi ricordato che sulla via Pisorno è in corso il taglio degli alberi che incombevano sulla strada: molte istituzioni hanno infatti invitato l'Ente Parco a intervenire per la messa in sicurezza dell'area di proprietà dell'Università di Pisa e in gestione al Parco, effettuando un intervento una tantum che avrà, quale risultato, il ringiovanimento del bosco. Parallelamente, l'Ente Parco sta cercando di valorizzare la sentieristica all'interno della Selva pisana, grazie ai tracciati già esistenti, in modo tale da favorirne una fruizione pienamente ecocompatibile.

All'ordine del giorno dell'agenda del Presidente dell'Ente Parco vi sono anche temi quali le biomasse, per le quali è necessario trovare le modalità tali da permetterne un utilizzo in loco quali fonti di energia, i piani per i prelievi faunistici che sono un impegno ormai costante dell'Ente Parco, e il rilancio, nel 2015, degli interventi per la lotta al *Matsucoccus feytaudi*.

«Sul **Lago di Massaciuccoli** – ha ribadito il Presidente del Parco – stiamo invece continuando a portare avanti il nostro impegno per il risanamento del lago, nell'ambito della consolidata strategia regionale; vorremmo poi cercare di individuare nuovi fondi a cui attingere per favorire la riconversione delle coltivazioni agricole, e in questo senso la nuova programmazione comunitaria potrebbe esserci d'aiuto.»